

FONDAZIONE MARIO DIANA ONLUS

Sede legale: Via Cesare Battisti, 42 CASERTA (CE)
Fondo di dotazione € 80.000,00 Interamente versato
Iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus al n.46894 del 14 ottobre 2013
Codice Fiscale: 93085330616

Bilancio consuntivo al 31/12/2014

Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali 2014	Totali 2014	Esercizio 2013
A) QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE			
Quote associative ancora da versare	-	-	-
TOTALE QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE (A)	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Spese modifiche statuto	1.398	1.398	1.864
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	-	-	-
4) Spese manutenzioni da ammortizzare	-	-	-
5) Altri oneri pluriennali	1.952	1.952	-
6) Altre	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.350	3.350	1.864
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati	77.160	77.160	77.160
2) Impianti e attrezzature	-	-	-
3) Altri beni	2.074	2.074	-
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
5)	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	79.234	79.234	77.160
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni	-	-	-
2) Crediti	-	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
3) Altri titoli	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	82.584	82.584	79.024

	Parziali 2014	Totali 2014	Esercizio 2013
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-	-
3) Lavori in corso su ordinazione		-	-
4) Prodotti finiti e merci		-	-
5) Acconti		-	-
TOTALE RIMANENZE		-	-
II - CREDITI			
1) Crediti verso clienti		-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
2) Crediti tributari		73	1
3) Imposte anticipate		-	-
4) Crediti verso altri		-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
TOTALE CREDITI		73	1
III - ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE			
1) Partecipazioni		-	-
2) Altri titoli		-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE		73	1
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali		65.573	36.096
2) Assegni		-	-
3) Denaro e valori in cassa		130	60
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		65.703	36.156
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		65.776	36.156
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi		-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		-	-
TOTALE ATTIVO		148.360	115.180

Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali 2014	Totali 2014	Esercizio 2013
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Fondo di dotazione dell'ente		80.000	80.000
II - Patrimonio vincolato		-	-
1) Riserve statutarie	-	-	-
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	-	-	-
3) Fondi vincolati destinati da terzi	-	-	-
III - Patrimonio libero		66.635	32.042
1) Risultato gestionale esercizio in corso	34.594		32.042
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	32.042		-
3) Altre riserve	(1)		-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		146.635	112.042
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		-	-
2) Per imposte		-	-
3) Altri		-	-
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		713	83
D) DEBITI			
1) Titoli di solidarietà ex art. 29 del D.Lgs.460/97		-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
2) Debiti verso banche		-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
3) Debiti verso altri finanziatori		-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
4) Acconti		-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
5) Debiti verso fornitori		-	2.752
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	2.752
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
6) Debiti tributari		-	95
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	95
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
7) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		113	68

	Parziali 2014	Totali 2014	Esercizio 2013
esigibili entro l'esercizio successivo	113		68
esigibili oltre l'esercizio successivo			
8) Altri debiti		899	140
esigibili entro l'esercizio successivo	899		140
esigibili oltre l'esercizio successivo			
TOTALE DEBITI (D)		1.012	3.055
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi		-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		-	-
TOTALE PASSIVO		148.360	115.180

Rendiconto Gestionale

	Parziali 2014	Totali 2014	Esercizio 2013
PROVENTI E RICAVI			
1) PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE			
1.1) Da contributi su progetti		-	-
1.2) Da contratti con enti pubblici		-	-
1.3) Da soci ed associati		-	-
1.4) Da non soci		106.000	60.250
1.5) Altri proventi e ricavi		-	-
TOTALE PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE		106.000	60.250
2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI			
2.1) Raccolta 1		-	-
2.2) Raccolta 2		-	-
2.3) Raccolta 3		-	-
2.4) Altri		-	-
TOTALE PROVENTI DA RACCOLTA FONDI		-	-
3) PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE			
3.1) Da gestioni commerciali accessorie		-	-
3.2) Da contratti con enti pubblici		-	-
3.3) Da soci e associati		-	-
3.4) Da non soci		-	-
3.5) Altri proventi e ricavi		-	-
TOTALE PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		-	-
4) PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI			
4.1) Da rapporti bancari		11	7
4.2) Da altri investimenti finanziari		-	-
4.3) Da patrimonio edilizio		-	-
4.4) Da altri beni patrimoniali		-	-
4.5) Proventi straordinari		1	1
TOTALE PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI		12	8
TOTALE PROVENTI		106.012	60.258
ONERI			
1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE			
1.1) Acquisti		3.014	-
1.2) Servizi		34.814	-
1.3) Godimento beni di terzi		251	-
1.4) Personale		-	-
1.5) Ammortamenti		-	-

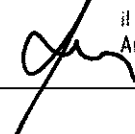
	Parziali 2014	Totali 2014	Esercizio 2013
1.6) Oneri diversi di gestione		920	19.806
TOTALE ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE		38.999	19.806
2) ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI			
2.1) Raccolta 1		-	-
2.2) Raccolta 2		-	-
2.3) Raccolta 3		-	-
2.4) Attività ordinaria di promozione		-	-
TOTALE ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI		-	-
3) ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE			
3.1) Acquisti		-	-
3.2) Servizi		-	-
3.3) Godimento beni di terzi		-	-
3.4) Personale		-	-
3.5) Ammortamenti		-	-
3.6) Oneri diversi di gestione		-	-
TOTALE ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		-	-
4) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI			
4.1) Su rapporti bancari		-	-
4.2) Su prestiti		-	-
4.3) Da patrimonio edilizio		-	-
4.4) Da altri beni patrimoniali		-	-
4.5) Oneri straordinari		-	-
TOTALE ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		-	-
5) ONERI DI SUPPORTO GENERALE			
5.1) Acquisti		749	3.604
5.2) Servizi		8.743	2.261
5.3) Godimento beni di terzi		10.749	-
5.4) Personale		9.282	1.627
5.5) Ammortamenti		1.320	466
5.6) Altri oneri		1.466	388
5.7) Imposte e tasse		110	64
TOTALE ONERI DI SUPPORTO GENERALE		32.419	8.410
TOTALE ONERI		71.418	28.216
AVANZO DI GESTIONE		34.594	32.042

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

CASERTA, 28/03/2015

 **fondazione
mario diana
onlus**

il presidente
Antonio Diana



Nota Integrativa

Bilancio consuntivo al 31/12/2014

Introduzione alla Nota Integrativa

La Fondazione "MARIO DIANA" Onlus è stata costituita il 13.06.2013 ed ha sede in Caserta alla Via Cesare Battisti n. 42. Con la propria attività intende promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale, storico e artistico nazionale e locale, sviluppare la sensibilità ambientale, incentivare l'innovazione, favorire l'educazione, l'istruzione e la formazione professionale dei giovani, partecipare ad iniziative di carattere solidale per contribuire al benessere della collettività, così come previsto dall'art. 3 dello statuto e dall'art. 10 del Decreto Legislativo n. 460/1997.

La Fondazione beneficia delle agevolazioni tributarie in materia di enti non commerciali, previste dall' art. 150 del D.P.R. 917/86. La norma di legge esclude dall'ambito della commercialità l'attività istituzionale svolta nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale.

Sono altresì esclusi da tassazione i proventi derivanti dalle attività direttamente connesse nel rispetto delle condizioni e dei limiti per la non prevalenza delle suddette attività D.Lgs 460/97 – art. 149 DPR 917/86.

L'agevolazione in questione è comunque riferibile esclusivamente al reddito d'impresa eventualmente prodotto dalla Fondazione MARIO DIANA Onlus e non è quindi applicabile alle altre eventuali categorie di reddito che concorreranno, se conseguite, alla formazione del reddito degli enti non commerciali ai sensi dell'articolo 143 del TUIR.

Ai fini Iva le attività istituzionali sono escluse dagli obblighi di certificazione previste dal D.P.R n. 633/1972.

Per le attività direttamente connesse, anche se non svolte dalla Fondazione MARIO DIANA Onlus, si è invece tenuti al rispetto degli obblighi di fatturazione, registrazione di cui agli articoli 21, 23 e 25 D.P.R n. 633/1972.

Inoltre la Fondazione gode dei benefici di esenzione relativi all'applicazione dell'imposta di bollo (art. 27-bis tabella allegata al DPR 642/1972); dall'imposta sulle successioni e donazioni (art. 3, co. 1 D.Lgs n. 346/1990) e dall'imposta di registro per l'acquisto a titolo oneroso di beni immobili inerenti all'attività istituzionali (DPR 131/1986).

Criteri di formazione

Principi adottati nella redazione del bilancio

Il bilancio si compone di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Nota Integrativa e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

Il bilancio è conforme ai principi di redazione ed ai criteri di valutazione di cui agli artt. 2423-bis e 2426 del Codice Civile ed è stato redatto secondo le raccomandazioni emanate dall'ordine dei Dottori Commercialisti per le organizzazioni non profit e alle "Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato delle imprese sociali" emanate dall'Agenzia per il Terzo settore. Quanto al Rendiconto Gestionale, rispetto allo schema del Conto Economico definito dagli artt. 2423 ter e 2425 del Codice Civile che ha lo scopo di determinare il risultato economico (risultato del confronto tra impiego e destinazione dei costi di gestione da un lato e dei proventi e ricavi dall'altro) il modello adottato informa, invece, sul modo in cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nelle diverse aree gestionali e così suddivise:

- attività tipica;
- attività di raccolta fondi;
- attività accessorie;
- attività finanziaria;
- attività di supporto generale.

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole voci dell'attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio stesso. Gli elementi eterogenei compresi nelle singole poste di bilancio sono stati valutati separatamente.

Nota Integrativa Attivo

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Sito web	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

Immobilizzazioni Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo
Mobili e arredi	15,00%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali

La voce immobilizzazioni immateriali è così composta:

	Costo storico	F.do amm.to precedente	Ammortamento dell'esercizio	Valore residuo
Spese modifiche statuto	2.330	466	466	1.398
Sito web	2.440	-	488	1.952
TOTALE	4.770	466	954	3.350

Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

La voce immobilizzazioni materiali è così composta:

	Costo storico	F.do amm.to precedente	Ammortamento dell'esercizio	Valore residuo
Terreni	77.160	-	-	77.160
Mobili e arredi	2.440	-	366	2.074
TOTALE	79.600	-	366	79.234

Attivo crediti

Credit

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Secondo le richiamate linee guida per la redazione dei bilanci delle aziende non profit, si è operata la distinzione tra Patrimonio libero (costituito dal risultato gestionale dell'esercizio in corso e dalle riserve accantonate negli esercizi precedenti) e Patrimonio vincolato (composto da fondi vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali).

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo rappresenta il debito maturato nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Nota Integrativa Rendiconto gestionale

L'avanzo di gestione dell'esercizio in esame ammonta a euro 34.594.

Nel presente bilancio si è proceduto ad una riclassificazione delle voci di conto economico che rispecchiasse maggiormente le peculiarità dell'attività della Fondazione. In particolare si è data evidenza della provenienza delle erogazioni liberali ricevute e dei relativi costi. Si è data altresì separata evidenza dei costi di supporto generale e dei proventi ed oneri finanziari.

Le erogazioni liberali ricevute dalla Fondazione provengono tutte da Privati, senza alcun vincolo di destinazione.

Nel corso dell'esercizio non si sono organizzate raccolte pubbliche di fondi né sono state svolte attività accessorie (di natura commerciale).

Gli "oneri da attività tipiche" relativi alla realizzazione di vari progetti, svolti anche in collaborazione con altre ONLUS, ammontano a complessivi euro 38.998 mentre quelli per la struttura della Fondazione ("oneri di supporto generale") ammontano a euro 32.246.

Gli oneri sostenuti dalla Fondazione per i progetti svolti sono indicati nel seguente dettaglio:

Progetto	Costi
Torneo Don Pepe Diana	1.000
Casa Rut	5.528
Esperantia	500
Fiamme Argento	500
Salli	10.882
Svanire	2.000
Festival impiego civile	2.500
Rebit	305

Progetto	Costi
Cooperativa Ottavia	7.165
Parrocchia San Michele	1.000
Francesco Leone	500
Idea chiara	2.000
Giuseppe Panico	500
Revival	618
R.F.C. Lions	2.500
Sostegno attività socio-assistenziale	1.500
TOTALE	38.998

Considerazioni finali

Il bilancio della Fondazione, composto di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, Nota integrativa, corredato dalla Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato gestionale dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Gestione, pertanto, Vi invita ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2014 unitamente alla proposta di accantonare l'avanzo di gestione alla voce "Riserve accantonate negli esercizi precedenti".

Caserta, 28 marzo 2015

per il Consiglio di Gestione

Il Presidente
Antonio Diana